

## DIARIO

## Una suora sulla strada e gli aspiranti Fidia

16 aprile

Cosa c'è di bello stasen? L'impressione è che non ce lo si chieda più così spesso, perché tanto il "bello" disponibile è sempre quello, scosciato e vistoso, in onda ogni giorno in tv. Chissà quante ragazze parono da lontani Paesi del Sud e dell'Est perché il use di trovare un posto nelle file di Letterin che rendono piccanti le coreografie di tanti show di prima serata? Alcune, tra le più "fortunate", vanno a fare numero nelle trasmissioni enza audience delle ore piccole, dedicate a uomini soli a caccia di povere emozioni. Altre finiscono sulla strada, a rimpolpare un mercato del sesso di eterna attualità nei dibattiti eattoriali sulla sicurezza e il decoro delle città.

A volte si desidera saperne di più, di queste storie che solo apparentemente sono tutte uguli, quando in realtà ognuna nasconde intimissimi drammi, legati a una singola e irripetibile persona. Ecco allora che d bello stasera c'è suor Rita Giaretta, dalle 20.30 alle scuole eementari di Sarcedo per un incontro organizzato dal Comune sul suo libro "Non più sornave", pubblicato dalla casa editrice Marlin con prefazione



della scrittrice Dacia Maraini. Nata a Quinto nel 1956, questa orsolina è stata nominata grand'ufficiale della Repubblica grazie al suo impegno contro lo sfruttamento delle straniere, costrette ogni giorno a vendersi sui marciapiedi di periferie e zone industriali. Una missione che ha condotto fra le accoglienti mura di Casa Rut, a Caserta, dove le donne salvate dalla strada trovano rifugio, dialogo, e opportunità di una nuova vita. Volendo colpire al ventre gli spettatori, suor Rita è solita raccontare del suo viaggio compiuto in Africa, per capire come hanno origine questi traffici criminosi, oltre a far vedere il documentario in cui una nigeriana racconta la propria vicenda di soprusi e sofferenze. L'incontro si ripeterà venerdì sera nella parrocchia di Caltrano.

Cosa facciamo di bello domani? Fra i giovani è un'altra domanda di rito. Sempre la bellezza di mezzo. Che si può anche plasmare con le proprie mani imparando l'antica arte della scultura, da domani al centro di un corso gratuito per 12 aspiranti-Fidia ad Artelabio, in via Pasi 25. Insegna lo scultore Alberto Salvetti, informazioni allo 0444202913.

Stefano Ferrio

